

## S

**Saetta:** in araldica indica sia la *freccia* che il *dardo*.

**Saettante** (meno corretto **Sagittante**): che emette saette.

**Sacro Romano Impero (S.R.I.):** dal 1254 titolo dato dalla dinastia ottoniana all'impero formato da Carlo Magno. Col tempo la carica imperiale divenne prerogativa della dinastia degli *Asburgo* che la mantennero prima e ininterrottamente dal 1438. Nel 1512 si trasformò in Sacro Romano Impero della Nazione Tedesca (comprendeva circa 1000 Stati e anche territori di cultura diversa da quella tedesca, come il Regno di Boemia, il Ducato di Lorena, il Ducato di Milano e alcune città-stato come Lucca). Con le guerre napoleoniche gli Arciduchi d'Asburgo si fregiarono del titolo di Imperatori d'Austria fino al 1867, quando si iniziò formalmente la "doppia monarchia" dell'Impero d'Austria-Ungheria (cioè all'unione dell'Impero d'Austria con il Regno d'Ungheria, quest'ultimo comprendente un territorio ben più vasto dell'attuale Repubblica omonima). Il titolo fu formalmente soppresso il 12 novembre 1918 allorché fu proclamata la Repubblica Austriaca (Österreichische Republik). Vedi anche *Asburgo*.

**Saint-Cloud (Editto di):** Editto di Napoleone del 1808, firmato dalla residenza del castello di Saint-Cloud, che prevede la restaurazione delle Armi Araldiche per la nobiltà e i funzionari imperiali, nonché per le associazioni e le città.

**Salamandra:** abbastanza diversa da quella reale, si figura come una sorta di lucertola, con il collo lungo, la lingua e la coda appuntita, poggiata su tizzoni dai quali sprigionano fiamme ardenti (*infiammata*). Si pensava che la salamandra avesse la proprietà di poter sopravvivere tra le fiamme senza bruciare. Raramente si trova anche rappresentata in forma naturalistica.

**Sale:** vedi *Banco di Sale*.

**Saliente:** "che sale", attributo della capra e di altri animali raffigurati in posizione rampante su un'altra figura.

**Saluzzo (da, arma):** arma della dinastia del Marchesato di Saluzzo, "*troncato d'azzurro e d'argento*". Secondo alcuni la forma antica è: "*d'argento al capo d'azzurro*". Durante il Marchesato ad ogni centro del territorio fu assegnato un "stemma" che aveva come elemento comune lo scudo troncato azzurro e argento di Saluzzo caricato dell'iniziale del paese in forma di lettera capitale ittioromorfa (con gli elementi costitutivi "in forma di pesce" o, più propriamente, di delfino) o *all'antica*.

**San Giuliano (Ordine):** vedi *Ordine di Calatrava*.

**Sangue di Drago:** nome di un colorante sanguigno estratto da un arbusto che cresce nella penisola Arabica. Popolarmente sinonimo di "*sanguigno*".

**Sanguigno (o Guze, e anche Sanguine):** colore secondario noto anche come "Sangue di Bue", rosso molto cupo, poco diffuso nell'Araldica italiana.

**Sanguinoso:** testa o membra rappresentate tagliate o strappate che stillano sangue. **Sanguinante.**

**Sannitico (o Italico, o anche Francese, scudo):** "dei Sanniti", particolare forma di scudo che si crede proprio della popolazione centro-italica dei Sanniti; di forma pressoché rettangolare con gli angoli inferiori leggermente arrotondati e aguzzato. Scudo prescritto dalla regolamentazione araldica italiana (per questo detto anche *italico*). Alcuni autori distinguono lo scudo *sannitico italico moderno* dallo *scudo sannitico inglese* che ha gli angoli superiori muniti di due piccole sporgenze verso l'esterno, a guisa di piccole punte. Il termine "moderno" si riferisce alla preferenza accordata a questa forma dagli araldisti del XIX secolo.

**Sanseverino (arma):** "*d'argento alla fascia di rosso con la bordura d'azzurro caricata di otto stelle (5) d'argento*" alias

*“troncato d’argento e di rosso, a due stelle poste in fascia dell’uno nell’altro, alla colonna di nero attraversante sul tutto, capitellata e basata d’oro, al capo dell’impero”.*

**Santiago (Ordine di):** vedi Ordine di Santiago.

**Saracinesca:** figura caratteristica ispirata all’elemento architettonico omonimo (cosiddetta perché diffusa nelle fortificazioni saracene) formata da 6 pali aguzzati in fondo con 5 traverse inchiodate e un anello nel mezzo della traversa superiore.

**Saracino:** vedi *Moro*.

**Sarchiato:** le pezze e le croci quando sono caricate con un filetto di smalto diverso (*sarchiato di...*) che segue l’andamento della figura principale. Come fosse stato inciso con quel colore.

**Sardegna:** *“D’argento, alla croce piana di rosso, accantonata da quattro teste di moro attortigliate d’argento”.* Secondo la tradizione queste, che erano le armi originarie dell’Aragona, furono donate ai sardi dal Re Giacomo d’Aragona. Vedi anche *Aragona*.

**Sassonia (Sachsen):** arma antica *“fasciato di 8 pezzi d’oro e di nero, al crancellino di verde attraversante”.*

**Savoia (arma):** 1) antica: *“D’oro, all’aquila di nero al volo abbassato coronata dello stesso”* è l’emblema della Moriana (oggi Maurienne, sub-regione della Savoia) antichissimo feudo della Casa di Savoia. 2) moderna: *“Di rosso alla croce piana d’Argento”.*

**Savoia (Armi Grandi, del Re di Sardegna):** XVIII sec. *“inquantato; il primo di Cipro [controinquantato di Gerusalemme, Lusignano, Armenia e Lussemburgo]; il secondo partito di Vestfalia e Sassonia, innestato in punta di Angria; il terzo partito di Chiabrese e di Aosta; il quarto semitroncato-partito, il primo di Savoia Moderna e di Ginevra, il secondo di Monferrato; innestato in punta di Nizza; su tutto in cuore di Savoia Moderna accollato all’aquila di Savoia Antica [Moriana]; nel punto d’onore di Sardegna”*

**Savoia-Piemonte (arma):** più propriamente arma del Principe di Piemonte, principe-reale erede del Re di Sardegna e poi d’Italia; *“di rosso alla croce piana d’argento, col lambello [di tre pendenti d’azzurro]”.* Oggi emblema della Provincia di Torino e (con scudo a bandiera) della Regione Piemonte.

**Savoia-Aosta:** arma del ramo cadetto della dinastia Sabauda, *“di rosso alla croce piana d’argento, con la bordura composta d’oro e d’azzurro”.*

**Savoia-Genova:** arma del ramo cadetto della dinastia Sabauda, *“di rosso alla croce piana d’argento, con la bordura composta d’argento e d’oro”.*

**Savoia-Soissons:** arma del ramo francese della dinastia Sabauda (al quale apparteneva il generale asburgico Eugenio di Savoia, meglio noto come Principe Eugenio), *“di rosso alla croce piana d’argento, con la bordura dentata d’azzurro”.*

**Savoia-Racconigi:** arma di ramo ultrogenito della dinastia Sabauda, attualmente adottato dal Comune di Racconigi (Torino), *“di rosso alla croce piana d’argento, alla cotissa attraversante d’azzurro”.*

**Savoia-Tenda-Collegno:** altra arma di ramo secondario della dinastia di Savoia, *“di rosso alla croce piana d’argento, al filetto in sbarra di nero”.*

**Sbarra:** opposta alla *banda*. Pezza onorevole di primo ordine, allungata che va dall’angolo superiore sinistro all’angolo inferiore destro. Impropriamente *Tracolla*. Si dice *troncata* se è divisa per metà da una linea perpendicolare ad essa (in banda), *partita* se divisa per metà da una linea mediana posta nel senso della sbarra. Se merlata su entrambi i lati si dice

*doppio-merlata* se i merli sono contrapposti, se diminuita si dice via via *traversa*, *controbastone*, *contrafiletto* (di solito considerate brisure di bastardigia).

**Sbarra (in):** figura posta nella direzione della sbarra.

**Sbarra Troncata:** cfr. *Banda Troncata*.

**Sbarrato:** scudo o pezza, quando sono ricoperte completamente da 6 sbarre di colori alternati. Se le sbarre sono in numero di 4 o 8 si indicano nel blasone, se in numero maggiore alcuni dicono *traversato*.

**Scaccato:** scudo o pezza ricoperti completamente di scacchi, di smalti alternati tra loro, ossia partito di cinque e troncato di cinque, originante 36 scacchi (si blasona il numero di scacchi della prima fila se in numero differente di scacchi). Si blasona per primo lo smalto del colore che occupa il primo scacco in alto a sinistra. Nota: le file verticali chiamano *tiri*.

**Scaglionato:** campo e pezza suddiviso in numero pari di scaglioni: se in numero di 6 non si blasona. Si indica sempre lo smalto del capo dello scudo (o dei cantoni superiori). Alcuni lo definiscono scorrettamente *capriolato*.

**Scaglionato Riverso:** se gli scaglioni hanno la punta rivolta verso il basso.

**Scaglione (e Capriolo, Cavalletto, Archipenzolo):** pezza onorevole di primo ordine, formato da una fascia e una sbarra moventi dagli angoli inferiori e congiunte in punta nel cuore dello scudo. Può essere *alzato* se muove dalla metà dei fianchi, oppure *spezzato* se i due lati non si congiungono. Si dice *scaglione in sbarra* se il suo vertice è piegato verso l'angolo superiore sinistro, *in banda* se il vertice è diretto verso l'angolo superiore destro. È *rovesciato* se ha il vertice in basso.

**Scaglione (in):** posizione di pezze o figure disposte nella forma dello scaglione.

**Scaglionetto:** scaglione ridotto ad un quarto della sua larghezza ordinaria.

**Scala:** può avere i montanti paralleli o leggermente convergenti, si pone in palo, in fascia, in banda, in sbarra, sostenuta da..., appoggiata a...

**Scala (Della):** dinastia signorile di Verona, che ebbe potere su ampia parte dell'Italia Nord-orientale. Arma: "*di rosso, alla scala d'argento in palo, [rastremata] verso l'alto*". Oggi armi della Provincia di Verona.

**Scalandrone:** banda o sbarra doppio-merlata.

**Scalinato:** linea di contorno o figura fatta in guisa di scalini, si blasona il numero dei "gradini".

**Scanalato (e Scannellato):** attributo delle pezze che hanno scanalature, linee di contorno a semicerchi, come le colonne dei templi viste in sezione. *Spinato*.

**Scapolare:** striscia di stoffa, spesso munita di cappuccio, abito da lavoro caratteristico dei monaci, che si può ripiegare sulle scapole. Cfr. *Cocolla* e *Cappa*. Secondo alcuni la *pergola* rappresenterebbe lo scapolare monastico.

**Scappucciato:** testa di animale recisa dietro all'orecchio.

**Scettro:** piccolo bastone di legno o d'avorio (o di metallo nobile) decorato, simbolo di comando e dominio, il cui nome deriva dal greco con significato di "appoggio", bastone d'appoggio. In origine (analogamente al *bordone*) rappresentava il bastone di difesa o meglio una lancia (*Sképtron* in greco significa: verga, lancia), per cui attribuiva segno di comando a chi lo portava. Nell'antica Roma uno scettro d'avorio cimato da un'aquila (*eburneus scipio*) era l'insegna del Re, passato poi ai Consoli. Presso i Longobardi era una lancia vera e propria a simboleggiare la regalità.

Indica comando e potenza, ed è parte essenziale nella cerimonia di incoronazione, insieme alla corona, alla spada ed eventualmente al globo d'Imperio (vedi *Globo Imperiale*). Presso alcuni monarchi è cimato da una mano in atto benedicente, detta Mano di Giustizia, simboleggiante la facoltà di amministrare la Giustizia al popolo. Un semplice bastone bianco (talvolta munito di semplici guarnizioni decorative) era l'insegna dei generali comandanti dell'esercito e dei Marescialli, all'atto del ricevimento da parte del Sovrano conferiva il comando generale degli armati. Anche il *Re d'Armi* ha lo scettro relativo al suo ufficio. Vedi *Bastone di Maresciallo* e *Mazza*.

**Schleswig:** Ducato della Germania del Nord, già appartenente alla Danimarca e oggi unito all' Holstein. Arma: "d'oro ai due leoni passanti d'azzurro, lampassato di rosso e posti uno sopra all'altro".

**Sciabola:** dal tedesco "Säbel" che deriva a sua volta dal polacco "Szabla"; arma da taglio con la lama leggermente ricurva ma più affusolata della scimitarra. Cfr. *Scimitarra*.

**Sciarpa:** vedi *Fascia* e *Fascia Civica*.

**Scimitarra:** dallo spagnolo "Cimitarra", che deriva dal persiano "Shimsir" ('spada'); tipo di sciabola turca con la lama larga e leggermente incurvata. In Araldica indica il trofeo tolto al nemico (soprattutto in conseguenza delle battaglie contro i musulmani).

**Scodato:** animale con la coda mozzata.

**Scorciato:** tutte quelle pezze che non toccano i lati dello scudo con le loro estremità, come se fossero state accorciate rispetto all'ordinario.

**Scoronato:** l'albero quando è privo della sua chioma, cioè della sua "corona" di fronde, con la cima mozzata.

**Scotti (arma):** famiglia che asseriva di avere origine scozzesi (in latino "Scotii": scozzesi); arma: "d'azzurro alla banda d'argento accompagnata da due stelle di sei punte d'oro".

**Scozia (arma):** Armi del Regno di Scozia "D'oro al leone di rosso, con la doppia cinta fiorita e contorfiorita del medesimo"

**Screziato:** animali con pelle o ali maculate. Vedi *Moscato*.

**Scudetto:** letteralmente "piccolo scudo" che si inserisce nello scudo come fosse una pezza. Spesso sta sulle linee di partizione e può indicare l'arma *originaria* della famiglia.

**Scudiero (e Scudiere):** paggio, giovane di famiglia nobile, al quale erano affidate le armi e il cavallo del loro signore. Periodo di "apprendistato" dopo il quale il giovane poteva essere creato cavaliere.

**Scudo:** fondo sul quale si disegnano le pezze e figure araldiche. È la figurazione dell'arma difensiva in origine fatta di vari materiali per riparare il corpo, adottato in Araldica come supporto per elementi figurativi adatti ad identificare i combattenti. La forma più antica era tonda o triangolare (*parma*, *rotella*), quindi divenne ovale (*ancile*), a mandorla, *perale*, a tacca o *torneario*, a testa di cavallo, sagomato e *accartocciato*.

Il Regolamento Tecnico-Araldico in vigore in Italia prescrive, per gli Enti Pubblici, uno scudo di tipo *sannitico*, pressoché rettangolare. Lo scudo costituisce il *campo* sul quale si dispongono le figure che formano l'*arma*.

- Scudo a Bandiera o Bandierale: di forma quadrata.
- Scudo Triangolare o Normanno: usato intorno al XII secolo e alto circa la metà di un uomo
- Scudo Gotico: scudo medioevale triangolare con i lati incurvati verso l'esterno.
- Scudo Tedesco: con il margine inferiore semicircolare tipico dell'Araldica Germanica.
- Scudo a Testa di Cavallo: a 7 o 9 angoli derivato dalla corazza frontale che proteggeva la testa del cavallo e sulla quale si poteva talvolta disegnare le propri armi.
- Scudo Sannitico Moderno o Italico o Francese: scudo pressoché rettangolare con gli angoli inferiori arrotondati,

aguzzato

- Scudo Sannitico Inglese: identico al precedente ma con gli angoli superiori sporgenti.
- Scudo Ovale o Italiano: di forma ellittica
- Scudo Perale o a Mandorla: come il precedente ma terminanti in punta inferiormente
- Scudo a Cartoccio o Accartocciato: scudo decorativo comparso nel XVII secolo (vedi *Cartoccio*).
- Scudo Sagomato
- Scudo Funerario o *Hatchment*
- Rotella o Parma (vedi voci relative)
- Scudo Palvese (vedi)
- Clipeo (vedi)
- Pelta (vedi)
- Scudo a Losanga: scudo femminile (vedi *Losanga*).

**Scudo Francese:** vedi *Sannitico (scudo)*.

**Scudo Funerario:** scudo in forma di losanga caricato dell'arma del defunto tipico dell'Araldica Inglese, dove è detto *Hatchment*, che si espone durante le esequie di un nobile, nero se il defunto era vedovo o non coniugato, partito nero e bianco se la moglie vivente (il contrario per le dame). vedi *Losanga*.

**Scudo Gotico Antico e Moderno:** vedi *Gotico Antico* e *Gotico Moderno (scudo)*.

**Scudo Inglese:** vedi *Inglese (scudo)*.

**Scudo Medio:** quando le armi sono caricate nel cuore da uno scudetto a sua volta caricato da un ulteriore scudetto più piccolo, il primo è lo *scudo medio*, il secondo è lo *scudo nel cuore*. Letteralmente "scudo in mezzo".

**Scudo Normanno:** vedi *Gotico Antico (scudo)*.

**Scudo (e Scudetto) nel Cuore:** scudetto posto nel centro dello scudo, sopra le linee di partizione

**Scudo Svizzero:** vedi *Svizzero (scudo)*.

**Scure e Scure Consolare:** arma composta da una impugnatura munita di una lama arrotondata simile all'ascia. È detta anche "Consolare" perché riprende quella posta al centro dei fasci littorini. Vedi *Fascio*.

**Secco:** di albero, o arbusto, rappresentato senza foglie o fiori.

**Sedente (e Seduto):** l'animale quando è raffigurato riposato sulle zampe posteriori.

**Sedile di Botte:** figura caratteristica composta da tre fasce, diminuite e scorciate, poste una sull'altra.

**Sega:** vedi *Foglia di Sega*.

**Segno:** quando l'oggetto (o termine) significante non ha nessuna somiglianza con il significato, ma solo convenzionale. Cfr. *Simbolo*.

**Seifoglie:** foglia a sei lobi.

**Selvatico (Uomo):** figura leggendaria di uomo irsuto, cinto e coronato di foglie, talora con una clava (o un albero sradicato in guisa di clava) o una pelle animalesca (*spoglia*) sulla spalla, tipico del folklore e dell'Araldica Alpina.

**Seminato:** lo scudo o la pezza quando è cosperso di figure: gigli, bisanti, stelle, api, etc...

**Seminato di Francia:** vedi *Francia Antica*.

**Semipartito-troncato:** scudo troncato (cioè diviso orizzontalmente in due) con il campo superiore ulteriormente partito (verticalmente).

**Semitroncato-partito:** scudo troncato orizzontalmente in due parti, con il campo inferiore ulteriormente diviso in due parti verticalmente.

**Semivolo:** “metà del volo”, ala singola spiegata. Vedi *Volo*.

**Serafino:** testa di putto in maestà, contornato di 6 ali. Dall’ebraico “Seraphium” (‘gli ardenti’).

**Serpe:** vedi *Serpente e Biscia*.

**Serpeggiante:** sinonimo di *ondeggiante* (vedi).

**Serpente:** può essere *ondeggiante*, piegato in giro, *attorcigliato*, annodato in spire, in *fascia*, *affrontato*, *alato*, *illuminato*, *ingolante*, *coronato*, *accollato*, *allacciato in giro* (*Uroburo*)... vedi *Biscia*.

**Serpentifero (o Serpentino):** pezze terminanti in testa di serpe. *Ofitico*.

**Sfera del fuoco:** locuzione indicata per indicare una fascia d’oro concava (verso il basso) e scintillante.

**Sferza:** vedi *ferza*.

**Sfinge:** figura chimerica, mostro mitico egizio che rappresentava il dio Ra; col volto umano, il corpo di cane (o leone), zampe di leone, coda di drago; può essere maschio o femmina. Secondo la leggenda più nota si appostava sulla strada per Tebe e divorava i passanti incapaci di risolvere il suo enigma, fu sconfitta da Edipo.

**Sforza:** famiglia originaria di Cotignola (Ravenna) avente come arma antica: “*d’azzurro, al leone d’oro armato e lampassato di rosso, tenente con le branche una cotogna gambuta e fogliata di verde*”. La cotogna è evidente riferimento al luogo di origine: Cotignola porta ancora questo emblema nelle armi civiche. “Sforza” era il soprannome del capitano di ventura Muzio Attendolo, capostipite della dinastia.

**Sfragistica:** dal greco “*Sphraghis*” (“sigillo”). Disciplina che studia i sigilli dal punto di vista tecnico, artistico, legale e storico. Anche *Sigillografia*.

**Sicilia Antica (arma):** arma del Regno di Sicilia: “*d’oro ai quattro pali di rosso, fiancheggiato d’argento all’aquila spiegata di nero*” ovvero: “*d’Aragona, fiancheggiato da un campo d’argento all’aquila nera (che è di Svevia)*” si intende che il campo è partito in decusse, con il campo superiore e inferiore d’Aragona, e quello destro e sinistro di Svevia. L’emblema dell’attuale Regione Autonoma Siciliana è la nota “*Trinàcria*” (vedi questa voce).

**Sicomoro (o Fico d’Egitto):** fico. Grande albero delle moracee dal cui tronco gli egizi ricavavano il legno per i sarcofagi.

**Sigillo:** era (ed è tutt’ora) un’impronta lasciata da un punzone metallico (o in pietra dura) su cera o ceralacca, ottenuto “a secco” o mediante un tampone inchiostroato (come nell’attuale uso burocratico). Impronta per l’autenticazione dei documenti, sul quale è riportata una figurazione significativa e caratteristica. Molto spesso, più dello stemma, l’oggetto della vera e propria “concessione” era proprio la figurazione del sigillo, avente valore legale, dal quale in seguito è stato possibile ricavare lo stemma vero e proprio.

I sigilli dei Comuni sono dati in custodia al Segretario Comunale, mentre per quelli dello Stato ne è responsabile Ministro di Grazia e Giustizia detto per ciò “Guardasigilli”.

Durante il dominio napoleonico all'inizio del XIX secolo vennero eretti la maggior parte dei Comuni attuali, detti allora come in Francia "Mairies" (retti da un "Maire" di nomina prefettizia corrispondente all'omonimo francese e all'attuale sindaco), tutte le amministrazioni furono dotate dall'Impero di un sigillo recante l'aquila imperiale tenente tra gli artigli un fascio di folgori e la denominazione del Comune.

Analogamente il governo Sabauda, dopo l'Unità d'Italia, mutò la figurazione del sigillo comunale con uno adeguato al nuovo ordinamento: spesso si trattava della riproduzione dello scudo di Savoia, timbrato dalla corona regia, accollato a sei bandiere. Per questo molti pensano che la maggior parte degli scudi "crociati" oggi ancora vigenti derivi dall'emblema sabauda. Vedi *Bolla*.

**Signore:** colui che esercita signoria feudale. Dal latino "Seniorem" (da "senex": vecchio).

**Signoria:** territorio sul quale si esercita il potere o incarico amministrativo (ad es. della Giustizia) ricevuto dal Sovrano.

**Simbolo:** figura che rappresenta un'idea o un fatto, al quale viene associata inequivocabilmente e riconosciuta. Quando l'oggetto (o termine) significante conserva un qualche tipo di somiglianza strutturale nei confronti del significato. Cfr. *Segno ed Emblema*.

**Sinistra:** in Araldica le direzioni sono riferite all'ideale portatore dello scudo, quindi corrisponde alla destra di chi guarda.

**Sinistrato:** 1) figura che è accompagnata o accostata da un'altra più piccola alla sua sinistra. 2) Partito a sinistra, quando la linea di partizione non è mediana ma spostata verso il lato sinistro dello scudo, così da ottenere due campi dei quali il primo è il doppio dell'altro (2/3 contro 1/3). Contrario: *Addestrato*.

**Sinistrocherio:** contrario di Destrocherio, braccio sinistro. Da "Cheiros" (mano). Vedi *Destrocherio*.

**Sinopia (e Sinopie):** terra rossa un tempo importata dalla zona intorno alla città di Sinòpe e usata come colorante, specialmente per il disegno preparatorio degli affreschi.

**Sirena:** animale chimerico avente la parte superiore formata dal corpo di una giovane donna nuda e quella inferiore con una o due code di pesce. Il maschio si dice *Tritone*. Se ha il corpo di volatile è un'*Arpia*. Diversa da *Melusina*.

**Slavonia (già Schiavonia):** Regno balcanico del periodo asburgico. Arma: "d'azzurro alla fascia ondata d'argento caricata di una burella pure ondata di rosso, sovraccaricata di una martora passante al naturale e accompagnata in capo da una stella di sei punte d'oro".

**Smalti:** tinte contenute nello scudo. Quelli "primari" si dividono in *metalli* (oro e argento), *colori* (rosso, azzurro, nero, verde, porpora), e *pellicce* (armellino, vaio, contrarmellino, controvaio, gran vaio). A queste si aggiungono il *Campo di cielo*, il *cannellato*, l'*aranciato*, il *sanguigno* che alcuni definiscono "secondari".

**Sociali (Armi):** vedi *Armi Sociali*.

**Sole:** convenzionalmente di rappresenta circondato da 16 raggi, dei quali 8 ondeggianti alternati a 8 rettilinei, quelli ondeggianti rappresentano il calore e quelli retti la luce. Più raro con solo 12 raggi, ma similmente alternati. Può essere *figurato* se presenta le sembianze di un volto maschile, se non ha alcuna figurazione alcuni lo definiscono *ombra di sole* o *rozzo* (quest'ultimo però poco usato). Se il sole è posto nell'angolo destro superiore dello scudo si dice *levante* o *nascente*, se è posto nell'angolo sinistro si dice *tramontante*, se posto al centro del capo dello scudo si dice *meriggio*, *sole merdiano* o *mezzogiorno*. Si dice *uscente* se visibile solo per metà perché parzialmente nascosto dal mare o da altra pezza o figura.

**Sonagliato:** attributo dei falconi se muniti di sonagli al collo, alle zampe o al cappuccio. Anche altri animali dotati di sonagli. Vedi *Clarinato*, *Campanellato*, *Squillato*.

**Sorante:** uccello raffigurato nell'atto di spiccare il volo. Prende il nome dall'uso dei falconieri che facevano *sorare* i volatili per esercizio.

**Sormontato:** si dice di una figura che ne ha un'altra posta sopra e ravvicinata.

**Sostegni:** figure inanimate, cose, che sostengono esteriormente lo scudo. Si classificano più precisamente in tre specie.

Cfr. *Tenenti e Supporti*.

- Tenenti: figure umane o umanoidi (angeli, giganti, sirene)
- Supporti: animali
- Sostegni: cose inanimate

**Sostenente:** che sostiene. Reggente.

**Sostenuto:** 1) figure che ne hanno altre sotto di loro e vengono da queste sorrette. Esempio: si dice "*croce sostenuta da un monte*" giacché in natura il monte sostiene effettivamente la croce. 2) l'albero, la scala o altra pezza quando è sorretto da uno o più animali rampanti. 3) il capo quando è sorretto da una fascia diminuita.

**Sostituzione (Arme di):** quando qualcuno assume l'arma e il nome di una famiglia estinta. Spesso si tratta di un vincolo testamentario col quale l'ultimo discendente di una famiglia chiede al beneficiario di perpetuarne il nome.

**Spaccato (e Cupé):** 1) scudo diviso in due parti orizzontalmente, *Troncato*. 2) figure provviste di un'apertura (monte, bomba o granata scoppiante, melagrana aperta).

**Spada:** la sua posizione normale è in palo o "*alta*": con la punta verso l'alto. Può essere *guarnita (e guarnita)* se ha l'impugnatura di smalto differente dalla lama. Nell'araldica ecclesiastica era accollata in decusse col pastorale dietro agli scudi dei vescovi e abati che avevano il diritto di amministrare l'Alta Giustizia nel loro dominio (in pratica la facoltà di comminare la pena capitale).

**Sparso:** vedi *Seminato*.

**Sparviero:** vedi *Falcone*.

**Spasimato:** attributo del delfino e degli altri pesci, quando hanno la bocca aperta senza lingua. Anche *Boccheggianti* o *Estasiati*.

**Spaurito:** il gatto in posizione rampante. *Inferocito*.

**Spaventato:** e *Inalberato*, il cavallo nella posizione quasi rampante. *Inalberato*.

**Spera:** aureola raggianti di una stella.

**Sperone:** si figura intero non la sola rotella. Vedi *Rotella di Sperone*.

**Spezzato:** 1) si dice di una figura divisa in più parti. 2) le armi quando sono differenziate rispetto ad altre con segni o pezzi di *Brisura*. Vedi *Rotto*. Da non confondere con la pena giuridica della "*Spezzatura*" o "*Rottura*" delle armi araldiche (vedi queste voci).

**Spezzatura delle Armi:** vedi *Rottura delle Armi*.

**Spiegata:** l'aquila quando ha il volo *spiegato*, che è la sua posizione normale.

**Spiegato (volo):** "*Al volo spiegato*", locuzione che si usa allorché i volatili piumati sono rappresentati con le ali aperte e



rivolte verso gli angoli superiori dello scudo.

**Spinato:** pezza onorevole se ha i bordi formati da piccole punte aguzze verso l'esterno ottenute da tanti semicerchi contigui. Scanalato.

**Spino:** cespuglio spinoso, raffigurato stilizzato come una punta allungata in palo, con le radici in basso e avente 5 rami laterali appuntiti alternati. Emblema caratteristico della casa *Malaspina* (vedi).

**Spira:** ognuna delle anse del corpo del serpente.

**Spoglia (e Spoglia Ferina):** pelle di leone o altra fiera.

**Spogliato (o Secco):** l'albero quando è privo di fronde e frutti. Vedi *Scoronato*.

**Spronella:** vedi *Rotella di Sperone*.

**Squamato (e Squamoso):** scudo, pezza, pesce o rettile interamente ricoperti di scaglie (propriamente squame) in forma di piccoli scudi o aventi squame di smalto diverso.

**Squillato:** animale domestico munito di squilla, campanella al collo.

**Sradicato:** attributo dell'albero quando mostra le radici. Nota: le piante, in Araldica, sono normalmente sradicate: per cui, se non specificato, si dovrebbe intendere sempre munito di radici.

**Stanga:** fusto dell'ancora che ha la *trave* per traversa.

**Stecconata:** vedi Palizzata.

**Stelato:** i fiori e le piccole piante da giardino quando hanno lo stelo di smalto differente. Cfr. *Gambuto*.

**Stella:** può variare il numero delle punte (nel Medioevo si rappresentava di solito con 8 punte), per cui è meglio indicarlo (abituamente con una cifra tra parentesi), normalmente però ne ha cinque, ragione per la quale molti non la blasonano se in questa forma. Cfr. *Raggio*.

**Stella d'Italia:** nome popolare della stella d'argento a cinque punte rappresentata con la sua *spera*, ritenuta la rappresentazione di Venere, e simbolo della Repubblica Italiana (nell'emblema ufficiale è filettata di rosso). Volgarmente "Stellone".

**Stemma:** popolarmente si definisce così un segno simbolico nel quale una persona o una moltitudine si riconosce. Dal greco *stemma*: corone d'alloro con le quali si adornavano le statue degli antenati, passato al latino "stemma" che per i Romani indicava delle piccole tavole, spesso cinte di ghirlande vegetali, sulle quali venivano rappresentati segni o figure che ricordavano gli antenati della famiglia. Sebbene nel linguaggio comune sia usato come sinonimo di *armi*, il termine potrebbe essere associato al nostro *distintivo*: si tratta di una figura indipendente dallo stemma che veniva impiegato come simbolo contraddistinguente persone e oggetti, come una coccarda. Si tratta di figure emblematiche non necessariamente araldiche che hanno un significato storico, affettivo, esoterico per il possessore, ad esempio:

- La lupa come simbolo di Roma (ma anche di Siena e Piacenza).
- L'acciarino e la pietra focaia, simboli associati all'Ordine del Toson d'Oro
- Il Marzocco di Firenze: leone tenente le armi della città.

**Stemmario:** raccolta di riproduzioni di "stemmi": armi araldiche, in un manoscritto o in un'opera a stampa. Cfr. *Blasonario, Armerista*.

**Stendardo (e Stendale):** insegna figurata che veniva portata alla testa degli eserciti in guerra. Vedi anche *Gonfalone, Labaro*.

**Stilla:** goccia.

**Stillante:** figura sanguinante in gocce, *sanguinosa*.

**Stillato:** campo o pezza seminato di gocce di sangue rosse.

**Stiria (Stejermark, arma):** Arciducato asburgico e oggi regione dell'Austria "*Di verde alla pantera araldica [o chimerica] d'argento armata, lampassato e cornuta di rosso, vomitante [o ignivoma] fiamme al naturale [o d'oro]. Timbrato dalla corona di Arciduca d'Austria*". Cfr. *pallio* e *sciarpa*.

**Stola:** insegna dell'ordine sacro indossata dai sacerdoti durante le funzioni sulle spalle e ricadente sul davanti, dal diacono sulla spalla sinistra e allacciata sul fianco destro, è formata da una striscia di tessuto di colore diverso a seconda del tempo liturgico e dei riti, munita di tre croci: una al centro e una ad ogni estremità. Cinta. Cfr. con *Pallio*.

**Stolato:** animale che porta una cinta (fascia sul corpo o ha una parte del pelo in questa forma) ma di smalto diverso.

**Strappato:** testa e membra animali che presentano brandelli di pelle, piume o penne, come se fosse stato divelto a viva forza dal suo corpo. Se ha invece un margine liscio si dice *tagliato*. Per il cinghiale si dice *scappucciata*.

**Squamato (e Scagliato):** pesce, serpente, drago coperto di scaglie.

**Squamoso:** pesce, serpente, drago quando hanno le squame (o scaglie) di smalto differenziato.

**Sul Tutto (Sopra il tutto, anche Soprattutto):** 1) si dice di uno scudetto quando è posto sopra le linee di partizione, abitualmente porta le armi *originarie* o *pure* di una famiglia, oppure uno scudetto di *concessione*. 2) delle pezze che attraversano altre pezze o figure si dicono *attraversanti sul tutto*.

**Sul Tutto del Tutto:** si dice di uno scudetto che è posto sopra armi particolarmente complesse che portano altre figure caricate, come se fosse stato messo per ultimo.

**Superbo:** specificazione per il leone che ha la criniera arricciata.

**Supporti:** figure di animali che sostengono lo scudo esteriormente. Cfr. *Tenenti* e *Sostegni*.

**Svevia (Swabisch):** Regione storica tedesca, suddivisa tra gli attuali *Land* di Baviera e Baden-Württemberg. 1) Antica: "*D'oro ai tre leoni illeoparditi di rosso, posti l'uno sull'altro*". 2) Moderna: "*D'argento all'aquila di nero*". L'aquila nera fu adottata, secondo la tradizione, dopo l'elezione a imperatore dello svevo Federico II di Hohenstaufen in sostituzione dei leoni.

**Svezia (Sweden):** 1) Regno: "*D'azzurro alle tre corone d'oro di tre punte fiorite disposte 2.1*". 2) Casa Reale: "*inquartato dalla croce patente d'oro; nel primo e nel quarto sbarrato ondato d'azzurro e d'argento, al leone d'oro coronato che sono di Bernadotte; nel secondo e nel terzo d'azzurro alle tre corone d'oro poste 2.1 che sono di Svezia*";. La dinastia reale dei Wasa di estinse nel XIX secolo, il Parlamento Svedese chiese di assumere il titolo di Re al generale napoleonico de Bernadotte, discendente dei Wasa.

**Svizzera (Switzerland, anche Helvetia):** Stato federale alpino la cui denominazione ufficiale Confoederatio Helvetica (o Helvetia) si riferisce alla popolazione degli antichi Elvetici (o Elvezii). Arma: "*di rosso alla croce scorciata d'argento*". L'emblema è quello del Cantone di Schwitz (Svitto), uno dei primi a confederarsi nello Stato Elvetico ed è derivato dalla antica insegna (labaro) imperiale.

Nota: da queste armi, Henry Dunant (cittadino svizzero) testimone della furiosa battaglia di Solferino tra Austriaci e Franco-Piemontesi del 25 giugno 1859, derivò l'insegna (invertendo i colori) della sua fondazione di assistenza: la Croce Rossa Internazionale.

**Svizzero (scudo):** scudo appuntito e rotondato (cioè con i lati incurvati verso l'esterno, come per il gotico) ma innestato e controritondata in capo: vale a dire munito di due anse che, dai lati del capo si alzano in una punta al centro. Cosiddetto perché i primi emblemi cantonali e confederali della Svizzera erano rappresentati con scudi di questa forma.

**Svolazzi (o Lambrecchini):** Intorno al XIV secolo gli elmi erano coperti con berretti aderenti per attenuare il riverbero del sole che splendeva sull'acciaio. Questa copertura si modificò allungandosi posteriormente a protezione anche del collo e delle spalle; graficamente dettero origine agli "svolazzi" o "lambrecchini". È consuetudine che il lato esterno degli "svolazzi" presenti i colori principali dello scudo e l'interno del metallo principale.